

E' arrivato il momento delle primarie. Poca attenzione mediatica, scarso dibattito interno, poco entusiasmo, un esito per molti versi già annunciato... Tutti elementi critici, che portano a prevedere un calo dei votanti. Comunque preferisco tenermi strette le primarie, una delle poche manifestazioni di reale partecipazione dal basso in Italia. Ripartiamo da qui.

[Editoriale "Novità7giorniPD": Una festa per il lavoro che non c'è](#)

1 – Primarie: è arrivato il momento!

Non colgo in giro, come dicevo, grande entusiasmo per l'appuntamento di domenica con le primarie del PD. Il lavoro nei circoli è stato puntuale, ma il dibattito non è decollato nell'opinione pubblica. Ci saranno 10.000 seggi sparsi in tutta Italia: un lavoro organizzativo enorme. Nessun altro partito è in grado di proporre un simile esempio di partecipazione. Eppure pare esserci una sorta di patina di rassegnazione e scetticismo, anche all'interno dello stesso PD. Credo sia arrivato il momento di spazzare via dubbi e malumori e di dare una spinta al PD partecipando al voto. Io voterò Matteo Renzi, perché credo che sia il segretario giusto per le sfide che il PD ha di fronte: il suo governo ha fatto molto meglio di quanto si racconta e da lì bisogna ricominciare. [Il confronto tra i candidati](#)

2 – Smog, infrastrutture, trasporti: la palude lombarda

Dall'Europa arriva l'ultimo avviso prima delle sanzioni per la mancanza di misure efficaci contro lo smog e la Lombardia è sul banco degli imputati. I treni regionali rallentano e continuano ad offrire un servizio non sempre adeguato. La principale infrastruttura promessa, la Pedemontana, è ferma a poco più di un terzo del proprio tracciato. In questa vera e propria palude, l'assessore ai trasporti Sorte lancia la proposta di una holding lombarda che raggruppi Trenord, Pedemontana, Brebemi e Teem. Un'idea che sembra una sola mossa per drenare altri fondi nel disperato tentativo di concludere la Pedemontana. La palude in cui siamo finiti è la conseguenza di una totale assenza di progetti e programmazione. [Il PD sul richiamo europeo – Il segretario regionale PD Alfieri sulla proposta della holding regionale](#)

3 – Tempo di libri: un numero 0?

La prima edizione di Tempo di libri, la fiera che l'associazione editori e la città di Milano hanno proposto in alternativa al Salone di Torino, ha chiuso i battenti con poco più di 72.000 visitatori. Un bilancio al di sotto delle attese per una rassegna che non ha sfondato e non mi pare abbia neppure scaldato più di tanto i cuori degli appassionati di lettura. Credo si debba considerare questa edizione come una sorta di "numero 0". Periodo infelice (a ridosso del ponte del 25 aprile), costo elevato (se ci si mette anche quello del metro), allestimento generale e segnalazioni poco curate sono stati elementi di handicap su cui si dovrà lavorare. Un collegamento più diretto con un evento come "Book city" potrebbe aiutare molto. www.tempodilibri.it

4 – "La mia Lombardia": da Sondrio a Monza

Giovedì sera ho fatto tappa a Sondrio per la presentazione de "La mia Lombardia". Un segno di attenzione a una realtà che troppo spesso, e a torto, è considerata periferica. In realtà la Valtellina, come tutta la montagna Lombarda, è una risorsa preziosa, ma bisogna riconoscerla e valorizzarla. Cosa che Maroni in questi anni non ha fatto, se non a parole. La montagna lombarda non ha nulla da invidiare a quelle di altre zone delle Alpi, ma fatica a venire riconosciuta e valorizzata. La pianura e Milano devono riscoprire il loro legame con le "terre alte" che devono essere protagoniste di nuovi investimenti per trasporti sostenibili e servizi che facciano sì che vivere in montagna non debba essere solo una scelta per pochi e irriducibili coraggiosi. Per troppi anni la montagna è stata considerata un peso, in realtà può essere risorsa. Austria, Val d'Aosta e Alto Adige insegnano. Prossima tappa del tour "La mia Lombardia" a Monza, domenica 14 maggio. [Lombardia 2018, la nuova sezione del mio blog](#)

5 – I 150 anni dell'Azione Cattolica

Domani, con l'incontro con papa Francesco in piazza San Pietro, l'Azione Cattolica Italiana inizia le celebrazioni per il suo 150° compleanno. Anche se con numeri non paragonabili a quelli degli anni '50 del secolo scorso, l'AC rimane un'associazione diffusa e radicata sull'intero territorio italiano con una dimensione popolare che la rende ancora capace di intercettare la radice profonda del cristianesimo italiano. L'Ac è associazione esperta nella costruzione di relazioni, nel servizio alla comunità locale e nell'approfondimento formativo, tutte dimensioni di cui il nostro Paese ha grandissimo bisogno e che possono essere valorizzate e promosse solo attraverso l'impegno quotidiano. Buon compleanno, Azione Cattolica! [Il sito dell'Azione Cattolica](#)